

Bruxelles, 16 luglio 2025
(OR. en)

11387/25
ADD 1

SOC 506
EMPL 357
ENER 360
ENV 678
RELEX 960

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)/Consiglio
n. doc. prec.:	13481/24
Oggetto:	Dichiarazione sulla promozione di stili di vita sostenibili, equità e accesso alle tecnologie energetiche pulite - Conferenza ministeriale per l'energia pulita <i>- Approvazione di uno strumento non vincolante</i> <i>- Dichiarazione di Lituania, Estonia, Cechia, Finlandia, Lettonia e Polonia</i>

Si allega per le delegazioni una dichiarazione di Lituania, Estonia, Cechia, Finlandia, Lettonia e Polonia in relazione alla dichiarazione in oggetto sulla promozione di stili di vita sostenibili, equità e accesso alle tecnologie energetiche pulite.

**DICHIARAZIONE DI LITUANIA, ESTONIA, CECCHIA, FINLANDIA, LETTONIA E
POLONIA**

**Dichiarazione sulla promozione di stili di vita sostenibili, equità e
accesso alle tecnologie energetiche pulite**

Da allegare al processo verbale della riunione del Coreper e della sessione del Consiglio pertinenti

Lituania, Estonia, Cechia, Finlandia, Lettonia e Polonia sostengono l'obiettivo generale della dichiarazione, che mira a promuovere cambiamenti nei comportamenti e negli stili di vita e a garantire equità e inclusività nella transizione verso le tecnologie energetiche pulite. I principi guida della dichiarazione sono in linea con l'impegno dell'Unione europea a favore della sostenibilità, della giustizia sociale e dell'accesso equo alle soluzioni energetiche.

Tuttavia, ricordiamo con forza che dal 2022 l'UE segue principi specifici per i contatti con la Russia e la Bielorussia nei consessi multilaterali. Nel contesto della conferenza ministeriale per l'energia pulita, la Commissione europea, essendo uno dei capifila dell'iniziativa, si riserva il diritto di respingere qualsiasi paese con cui l'UE non intenda cooperare.

Sebbene la Russia non abbia preso parte ad alcuna attività della conferenza dall'inizio della sua aggressione su vasta scala nei confronti dell'Ucraina, invitiamo la Commissione europea a rifiutare una sua eventuale partecipazione nel caso in cui cerchi di impegnarsi nell'ambito di tale iniziativa, in linea con i principi summenzionati.

Esortiamo inoltre la Commissione europea a garantire che non vi sia alcuna cooperazione o condivisione di dati con la Russia nel quadro dell'iniziativa. Occorre adottare tutte le misure necessarie per salvaguardare le informazioni e l'infrastruttura digitale dell'Unione europea da un accesso ostile.

Incoraggiamo la Commissione e gli altri portatori di interessi a rimanere vigili e a difendere i valori di pace, giustizia e responsabilità nell'attuazione della dichiarazione e dei suoi obiettivi.